

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Muzzano: un laghetto da salvare**

Il laghetto di Muzzano continua a subire influssi negativi dovuti al fatto che le opere necessarie per la sua tutela non sono state portate a termine. L'urbanizzazione accelerata del suo bacino imbrifero rende queste opere ancora più indispensabili ed urgenti. La qualità delle acque del laghetto non fa che rispecchiare quella dei suoi immissari. La superficie funzionale da considerare è quindi il suo bacino imbrifero che si trova nel territorio di quattro comuni (Muzzano, Sorengo, Collina d'Oro e Lugano). Gli influssi esterni negativi derivano dall'apporto di acque fognarie in tempo di secca in tre immissari del laghetto, dalla mancanza generale di acque pulite addotte al laghetto e dalla presenza di acque di stramazzo in caso di forti precipitazioni.

La separazione delle canalizzazioni fognarie miste nel bacino del laghetto di Muzzano (in particolare nel quartiere di Breganzona), l'infiltrazione di acque meteoriche, e il risanamento degli scarichi fognari diretti in tre immissari sono le misure necessarie per un risanamento definitivo delle acque del laghetto di Muzzano. Queste misure, oltre a permettere l'armonizzazione tra gli interessi di urbanizzazione e della tutela della natura e del paesaggio, permetterebbero di evitare i periodici inquinamenti con conseguente chiusura alla balneazione delle rive del lago di Lugano sul territorio di Muzzano (Cantonetto).

Si chiede pertanto:

- 1) La separazione delle acque chiare da quelle luride nel quartiere di Breganzona, è in previsione? Quali sono i tempi prospettati per la sua realizzazione?
- 2) I piani generali di smaltimento delle acque (PGS) nel bacino del laghetto di Muzzano sono armonizzati tra loro e aggiornati? Comprendono le norme indispensabili per la tutela del ciclo idrico nel bacino? Queste norme vengono rispettate in tutti i casi?
- 3) Il Cantone è informato sulle contaminazioni fognarie presenti in tre immissari del laghetto (roggia di Cremignone, riali in corrispondenza di Via Rovencano a Muzzano e Cappella di Viglio a Collina d'Oro)? Sono stati ultimati i sopralluoghi, definite le misure e i tempi per il risanamento?
- 4) Le acque reflue delle strade cantonali con grossa affluenza di traffico vengono filtrate prima di venire immesse nel laghetto? In caso contrario quando si intende procedere al risanamento (posa di strutture filtranti)?  
Nella risposta del Consiglio di Stato del 27 novembre 2007 alla mia interrogazione del 31 luglio 2007 si dichiara che gli apporti di fosforo al laghetto sono stati ridotti del 95% dagli anni '70.
- 5) Questo valore è puramente teorico o è stato misurato (analisi dell'acqua e delle portate)? Si tratta di fosforo totale o di ioni fosfato?  
Nella stessa risposta si dichiara che le concentrazioni di fosforo, senza specificarne la forma, sia stato ridotto da 1500 µg/l a circa 80 µg/l concludendo che ci sia stato un forte miglioramento della qualità dell'acqua.

- 6) I dati passati sono confrontabili con quelli attuali (luogo esatto del campionamento e modalità della campagna di rilievo) o si tratta di dati puntuali fuori contesto?
- 7) È al corrente il Consiglio di Stato che i valori di ortofosfati superiori ai 100 µg/l che si possono misurare ancora oggi nel laghetto di Muzzano lo qualificano da lago ipertrofico e che quindi il miglioramento se c'è stato, non è ancora sufficiente per scongiurare dei collassi totali del sistema come le morie di pesci?

PIERRE RUSCONI